

COMUNICATO MEDIA

Giornata della Memoria 2023: gli incubi di Sauro Cavallini divennero opere d'arte.

Sauro Cavallini, uno degli artisti più significativamente prolifici della seconda metà del Novecento, conobbe l'orrore dei campi di internamento durante la Seconda Guerra Mondiale: nel settembre del 1943 all'età di 16 anni, infatti, fu arrestato dalla polizia fascista e recluso nel campo di Gradaro a Mantova, dove rimase per circa un anno.

I mesi di prigionia segnarono profondamente la vita di Cavallini e quando iniziò a praticare la scultura, gli incubi della prigionia presero forma e si tradussero nelle sue prime opere d'arte che non avrebbe più ripetuto negli oltre 50 anni successivi.

Oggi quelle opere assumono un valore di testimonianza di un passato particolarmente doloroso e 16 di quei lavori, realizzati tra il 1961 e il 1963 in ferro e in ottone, saranno esposti per la prima volta a Firenze nella mostra *Sauro Cavallini. L'opera di un internato* che verrà allestita dal 26 gennaio fino al 28 Febbraio 2023 nelle sale di Palazzo Strozzi Sacrati, in Piazza del Duomo a Firenze, sede della presidenza della Giunta Regionale della Toscana.

La presentazione ai media è prevista la stessa mattina del **26 gennaio, alle ore 11** nella Sala Pegaso della Giunta Regionale, alla presenza del Presidente della Regione **Eugenio Giani**, della responsabile della cultura regionale **Elena Pianea** e del presidente del Centro Studi Cavallini, **Teo Cavallini**; a seguire si svolgerà l'inaugurazione ufficiale.

Ideata dal Centro Studi Cavallini e curata dal direttore **Maria Anna Di Pede**, la mostra è stata realizzata con la collaborazione della Fondazione Fossoli, del Museo della Deportazione di Prato, con il prezioso contributo di Regione Toscana e di Unicoop Firenze e si inserisce nella serie di eventi organizzati in occasione della Giornata della Memoria 2023.

In effetti non è la prima volta che compaiono in pubblico queste particolarissime sculture di Sauro Cavallini. **Alcune di esse, nel luglio del 2021, furono temporaneamente in mostra nell'ex-campo di concentramento di Fossoli nel Comune di Carpi (MO), sul palco preparato per ospitare gli interventi dell'allora presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli e la presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, in occasione del 77° anniversario dell'eccidio nazista di Cibeno.**

LE OPERE IN MOSTRA

La terribile esperienza vissuta nel campo d'internamento influì su tutta l'opera di Cavallini che volle sempre affidare alle sue sculture un messaggio per l'umanità: di pace,



di fratellanza e di amore universale. Le opere dell'artista spezino, ma fiorentino d'adozione, furono lungamente meditate e chi le ammira comprende con facilità il segno tangibile della sofferenza e dello scempio dell'umanità, nonostante in vece della parola abbiano la forza espressiva e immediata dell'arte.

Si tratta di **opere in ferro e in ottone, inedite per Firenze, ispirate agli strazianti nei mesi di prigionia trascorsi tra privazioni e paure; le sculture misurano circa due metri d'altezza ciascuna, furono realizzate durante i primi anni '60 con la tecnica della "goccia su goccia" ovvero sciogliendo scarti metallici mediante fiaccola ossidrica fino a creare l'opera, e sono dedicate unicamente alla figura umana dove l'angoscia, la sofferenza, il grido di aiuto, sono leggibili in modo inequivocabile. Sauro Cavallini si servì di quelle creazioni per metabolizzare e trasferire nella materia tridimensionale un dolore che non avrebbe mai avuto modo di esprimere diversamente. Solo così il Maestro diede forma ai ricordi dei corpi scheletrici dei prigionieri, delle torture, delle brutali fucilazioni che per anni avevano tormentato il suo animo.**

Nell'allestimento le sculture sono affiancate da pannelli che, attraverso fotografie e documenti storici, illustrano i crimini nazifascisti commessi contro chi cercava di resistere e la popolazione civile, durante uno dei periodi più dolorosi della storia d'Italia.

Le opere esposte in mostra fanno parte della collezione permanente custodita nella Casa Museo Sauro Cavallini di Fiesole, dove ha sede l'omonimo Centro Studi inaugurato nel 2017 e presieduto dai figli dell'artista Aine e Teo Cavallini.

INFO MOSTRA

In occasione della Giornata della Memoria 2023

Sauro Cavallini

L'opera di un internato

Mostra di 16 sculture

A cura di Maria Anna Di Pede

Dal 26.01.2023 al 28.02.2023

Inaugurazione GI 26.01.2023 ore 12

Giunta Regionale della Toscana, Palazzo Guadagni Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo, 10, Firenze

Orari: LU-VE ore 10-12.30 e 14-16.30; SA 10-12.30

Ingresso libero

Tel. +39 335 7877373

art@saurocavallini.it - www.saurocavallini.com

Ufficio media

Marco Ferri

+39 335 7259518

✉ press@marcoferri.info

LE OPERE DI CAVALLINI IN EUROPA E IN ITALIA

L'opera più nota di Sauro Cavallini, pubblicata in copertina (e all'interno) del volume *Variations* edito dalla Comunità Europea e che racchiude la collezione del Consiglio d'Europa, è il *Monumento alla Vita*, il cui bronzo di oltre 3 metri di altezza si può ammirare a Strasburgo (F) davanti al Palazzo del Consiglio d'Europa, mentre il modello in scala fu donato a Papa Wojtyla durante una cerimonia ufficiale nel 1992.

Di notevole suggestione sono anche i due monumenti in bronzo di circa 3 metri appartenenti alla collezione privata del Principato di Monaco, ovvero il *Passo a Due* che dagli inizi degli anni Novanta del Novecento si può ammirare all'ingresso del Giardino delle Rose dedicato a Grace Kelly nel quartiere di Fontvieille e la scultura *Fraternità* che si trova dal 2000 davanti alla Stazione ferroviaria del Principato inaugurata dal Principe Ranieri III, suo figlio Alberto e dal Senatore a vita (ed ex-Presidente della Repubblica Italiana), Francesco Cossiga.

Senza dimenticare che nel 1963 la scultura raffigurante il *Ritratto di Konrad Adenauer* fu collocato nel Palazzo del Governo di Bonn (D).

In Italia le sue grandi sculture in bronzo sono visibili in varie città. A Genova troviamo il *Monumento a Cristoforo Colombo* (8 metri di altezza) realizzato per l'Expo e dedicato all'anniversario della scoperta dell'America; a Diano Marina, in provincia di Imperia è invece sistemato il *Monumento ai Caduti* della seconda guerra mondiale (alto circa 2 metri e mezzo).

A Firenze le sue opere pubbliche monumentali si possono ammirare in numerosi luoghi pubblici. Nel giardino di Piazza Ferrucci (il gruppo di cinque sculture dal titolo *Fontana della maternità*), presso la sede Rai TV della Toscana (*Volo di gabbiani*), al Palazzo degli Affari di piazza Adua (*Monumento alla pace*), a Villa Favard (*Icaro*) e presso la Basilica di San Miniato al Monte (*Crocifissione*).

Innumerevoli le presenze delle sue opere all'interno di collezioni private e di Istituti di Credito tra le quali ricordiamo solo alcune: *il Cavallo Morente*, *La Ballerina*, *Passo a due*, *Ballerini*, *la Natura*, *l'Estensione* e *una Figura frontale*.

Nel parco del suo Studio sulla collina fiesolana inoltre si possono ammirare diverse sculture di grandi dimensioni tra le quali un monumentale *David* (alto 4 metri), accanto al quale lo stesso artista si volle far ritrarre, e la serie completa di passi di danza.

CRONOLOGIA BIOGRAFICA DELL'ARTISTA

Sauro Cavallini è nato il 4 marzo 1927 a La Spezia, da genitori e avi liguri, il suo casato nasce nel savonese. Dopo molti anni trascorsi nella Marina Militare, il padre è assunto nelle Ferrovie dello Stato e trasferito a Firenze. Sauro viene adottato dal capoluogo toscano a pieno titolo in quanto all'arte ispirato.

È avviato agli studi superiori, ma già dalle scuole elementari trova nel disegno la sua autentica ispirazione. È appassionato di letteratura e gli si offre la possibilità di collaborare alla terza pagina di numerosi quotidiani mediante una nota agenzia di stampa. È seguito con amicizia dagli scrittori Piero Bargellini e Nicola Lisi. Le prove di plastica a cui si dedica saltuariamente, cominciano a diventare sempre più frequenti.

Nel 1957, da autodidatta, espone alcune opere in collettiva a Firenze. Nel 1958 espone in una personale a Livorno.

È a Firenze in Via Orsanmichele che inaugura il primo studio dove sperimenterà con successo vari materiali, dalla ceramica, all'ottone e al ferro.

Nel 1960 si trasferisce sulla collina di Fiesole, vicino a Firenze dove acquista un terreno per costruirsi casa e studio.

Nel 1961 partecipa alla Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea Figurativa ispirata al I° centenario dell'Unità d'Italia presso il Palazzo Reale di Caserta. Nello stesso anno espone in una personale presso la Galleria Cairola di Milano. A seguire espone presso la Mostra di Arte Sacra di Bari.

Nel 1962 espone in una personale presso la Galleria San Marco di Roma; nello stesso anno in una personale presso l'Accademia del Ceppo di Pistoia e l'anno successivo nella collettiva Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea a Firenze in Palazzo Strozzi.

Sempre nel 1963 l'opera bronzea *Ritratto dello statista Konrad Adenauer* viene sistemata in Germania nel Palazzo del Governo di Bonn e pubblicata nel volume *Adenauer Bildungs und Deutung* (Edizioni Komm mit Verlag).

Nel 1965 la scultura del *Gatto* partecipa al "XVI Premio Internazionale del Fiorino d'Oro di Firenze" e vince il Primo Premio per la scultura. Questo importante riconoscimento lo rivela ufficialmente alla città.

Nel 1966 Cavallini interrompe l'attività per dedicarsi completamente al restauro delle opere in marmo danneggiate dall'alluvione, prima nel museo del Bargello, poi nella Basilica di Santa Croce.

Nel 1967 espone in una collettiva del Museo di Scultura all'aperto di Legnano presso la Fondazione Pagani. È in questo periodo che i vari riconoscimenti attribuiti dalla cultura fiorentina lo chiamano all'insegnamento presso il Liceo Artistico di Firenze. Un'esperienza "congeniale", ma che presto abbandonerà per dedicarsi completamente alla scultura.

Nel 1968 infatti realizza altre opere tra cui il grande bronzo *Volo di gabbiani* che viene posizionato dall'architetto Italo Gamberini davanti alla nuova sede della RaiTv di Firenze. Sempre nel 1968 realizza l'opera *Crocifissione*, un bronzo di 4 metri raffigurante il Cristo, posizionato alla Basilica di San Miniato al Monte (Firenze) nel Cimitero delle Porte Sante.

Nel 1970 viene invitato in Svizzera a Zurigo, dove inaugura un'esposizione presso la galleria d'arte Burdeke.

Nel 1971 espone nella mostra personale presso la Galleria Idea di Firenze e in un'altra nella Galleria Bellini di Firenze; nello stesso anno partecipa alla VIII edizione del Concorso nazionale del Bronzetto a Padova, espone nella mostra Antologica di Palazzo Strozzi a Firenze e nella mostra collettiva "Opere di scultura di maestri italiani" della Galleria Falsetti di Cortina d'Ampezzo in collaborazione con l'Azienda Autonoma del Turismo dell'omonima cittadina.

Nel 1972 espone in una personale a Viareggio presso la Galleria Falsetti e l'anno successivo in una personale presso il Chiostro Romanico della Cattedrale di Prato (Museo Opera del Duomo) tramite la Galleria Falsetti di Prato. La realizzazione di innumerevoli bozzetti e monumenti in bronzo iniziano ad arredare il suo studio e le sue opere entrano a far parte delle collezioni di

diverse banche e privati. Tra questi il gruppo di cinque figure *Fontana della Maternità* posizionata qualche anno dopo a Firenze in Piazza Ferrucci.

Nel 1975 partecipa a una mostra collettiva al Salon D'Automne Grand Palais a Parigi dove esporrà un bronzo di grandi dimensioni. Nello stesso periodo realizza il grande *David* e il *Cavallo Morente*, bronzo di 4 metri attualmente collezione privata.

Da questo periodo in poi Cavallini si dedicherà principalmente alla produzione di opere bronzee di grandi dimensioni e di innumerevoli bozzetti lasciando poco tempo alla collaborazione con le gallerie.

Nel 1978 il sindaco di Genova lo insignita del Premio "La Fronda D'Oro", dedicato a coloro che, vivendo altrove, onorano la regione Liguria quale terra d'origine. Nel 1978 realizza il *Monumento alla Pace*, imponente scultura di 9 x 3 metri sistemata pubblicamente nel 1982 nel parco del Palazzo degli Affari di Firenze.

Spronato nell'impegno dallo storico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti, nel 1982 dà vita al bozzetto di un'opera unica in scultura a "tutto tondo" nella storia delle arti, denominata *L'Ultima Cena*. Cavallini realizzerà quest'opera in grande nel 1999.

Sempre nel 1982 espone due opere al Centro Studi Ragghianti a Lucca durante una collettiva sulla scultura italiana.

Nel 1983 il Comune di Diano Marina in Liguria gli commissiona il *Monumento ai Caduti* per la piazza principale. L'inaugurazione vede la partecipazione notevole della cittadinanza e delle autorità, che conferiscono a Sauro Cavallini la cittadinanza onoraria del comune ligure.

Nel 1984 a Terni viene insignito del Premio San Valentino d'Oro. Nello stesso anno il presidente dell'industria automobilistica Ford, Henry Ford II, lo invita presso la sua fondazione a Detroit. La tentazione di rimanere in America e le opportunità offerte sono allettanti, ma decide presto di rientrare in Italia, soprattutto per motivi familiari.

Nel 1987 espone una personale di bronzi e disegni a Londra presso la Locus Gallery dietro invito dell'Ambasciata Italiana quale artista rappresentativo della scultura nazionale. Nello stesso anno, dopo uno studio dei bozzetti durato cinque anni, inizia la realizzazione in grande de *L'Ultima Cena*. Il Comune di Lastra a Signa gli mette a disposizione un capannone industriale dove per tre anni vi lavorerà fino al compimento dell'opera: 16 metri di lunghezza x 6,50 di altezza.

Nel 1988 l'allora Ministro dell'Economia Amintore Fanfani gli propone di realizzare una medaglia rappresentativa in bronzo da utilizzarsi in specifiche occasioni. L'evento ha molto successo e dovrà realizzarne una seconda per l'Università di Firenze.

Nel 1991 lo Stato Italiano, in qualità di dono al Consiglio d'Europa gli commissiona e posiziona presso il Palazzo dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo il *Monumento alla Vita* e le Poste francesi realizzano un documento filatelico con l'effigie dell'opera stessa.

Nel 1992 viene ricevuto da Papa Wojtyla a cui dona il bozzetto in bronzo del *Monumento alla Vita*. Nello stesso anno, anniversario della scoperta dell'America ed in occasione di Expo '92, posiziona a Genova il *Monumento a Colombo*, un bronzo di 6 metri di altezza. Sempre nel 1992 il Principe Ranieri III di Monaco acquista il *Monumento alla Danza* reso pubblico nei giardini del Principato in località Fointville.

L'anno successivo la Comunità Europea pubblica il volume *Variations*, sottotitolo "The Concil of Europe Art Collection", nel quale vengono presentati gli scultori e le relative opere stabili a Strasburgo proprietà del Consiglio di Europa. La copertina del volume è completamente dedicata al *Monumento alla Vita* di Sauro Cavallini.

Nel 1994 Cavallini vince il Concorso indetto dall'Università di Firenze e posiziona l'opera *Icaro* a Villa Favard, sede della Facoltà di Economia e Commercio della città.

Nel 1996 il Rotary Club gli assegna il Premio Columbus per le arti nello splendido contesto del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio a Firenze. Nello stesso anno il gruppo scultoreo *Fontana della Maternità* composto da cinque grandi bronzi disposti a semicerchio viene sistemato dal Comune di Firenze in Piazza Ferrucci in occasione del vertice europeo di giugno.

Nel 1998 scrive e pubblica il volume di poesie *Cantici del mare e della vita* (Edizioni Polistampa-Fi).

Nel 2000 la comunità italiana del Principato di Monaco gli commissiona un monumento in occasione del 50° anno di reggenza del Principe Ranieri III. La scultura *Fraternità* viene quindi collocata davanti alla nuova stazione di Montecarlo e inaugurata dai Principi Ranieri III e Alberto. Presiede l'evento in qualità di rappresentante dello Stato Italiano l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

A dicembre dello stesso anno partecipa ad una rassegna patrocinata dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana denominata "Europa: Cultura e Libertà" dove espone a Forte dei Marmi (Lu) il bronzo del *Monumento alla Vita* realizzato dieci anni prima per il Palazzo del Parlamento Europeo a Strasburgo.

In questi ultimi anni lo scultore con l'insorgere di importanti problemi cardiaci che gli impediscono il pesante lavoro monumentale e di studio bozzetti si impegna nella produzione grafica a colori. Sono opere di vasta dimensione rappresentanti la quasi totalità dei propri lavori. Nel 2006 espone nella personale "Bronzo in Movimento" presso il Palazzo del Parco di Diano Marina (Imperia). Nel 2007 porta la mostra personale "Bronzo in Movimento" presso la Chiesa San Giuseppe di Alba (Cuneo). Nel 2010 partecipa in collaborazione con l'archistar Ron Arad e la casa di moda francese Notify a un progetto che coinvolge il suo *Monumento alla Pace* al Palazzo degli Affari di Firenze in occasione di Pitti Immagine Uomo. Questa sarà l'ultima comparsa ufficiale dell'artista che fisicamente provato si ritirerà negli ultimi anni di vita nel suo studio di Fiesole cercando di portare a termine la biografia a testimonianza di una intensa vita lavorativa.

Sauro Cavallini si spegne per problemi cardiaci nel suo studio il 27 luglio del 2016 lasciando i figli Teo e Aine eredi unici con il compito di curatori della sua attività artistica.

Il 19 gennaio 2017, nella casa-studio-laboratorio di Sauro Cavallini, a Fiesole, viene fondato il Centro Studi Cavallini che dà luogo a un programma di visite e attività culturali.

Nel maggio del 2017, tramite gli eredi viene assegnato il premio "Lifetime achievement award" durante la rassegna "Visionary art show" di Lecce dove il Centro Studi Cavallini è stato invitato a esporre alcune opere del Maestro.

Da giugno a ottobre 2017 a Fiesole (Fi) si inaugura esposizione pubblica monumentale "Intrusioni", presentano l'evento il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani e il Sindaco di Fiesole Anna Ravoni; la mostra è visitata da circa 27mila persone.

Nell'ottobre del 2017 gli viene conferito, alla memoria, il "Premio Lorenzo il Magnifico" alla carriera, durante la XI edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea a Firenze.

Nel marzo 2018 a Neuchatel (Svizzera) si inaugura la mostra personale di Sauro Cavallini a cura della Galleria d'Arte Marval. Fino al 10 giugno 2018.

Sempre in marzo a Treviso le opere di Sauro Cavallini partecipano alla Mostra collettiva "Cenacoli d'Autore" a cura di Rosanna Ossola.

Nel mese giugno nel Chiostro della Chiesa di San Lorenzo a Firenze, le opere di Cavallini prendono parte alla Mostra collettiva a cura della NAG Gallery di Pietrasanta (LU).

Nell'estate 2018 Sauro Cavallini è protagonista di una esposizione personale pubblica a Pietrasanta (Lu), dove cinque opere monumentali arredano fino a settembre la Piazzetta San Martino e altre 30 sono esposte presso la locale Galleria Paoli.

Ad ottobre 2018 l'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze dedica a Sauro Cavallini una grande retrospettiva composta da opere dagli anni '60 ai 2000. Opere a tempera, grafica, scultura in ferro, bronzo e alcuni monumenti nel loggiato di Piazza San Marco a Firenze.

Da marzo a giugno 2019 il Museo Nazionale di Ravenna (San Vitale) ospita alcune opere di Sauro Cavallini nell'importante mostra collettiva "Il Mestiere delle Arti", in colloquio con altri artisti tra cui Igor Mitoraj, Jean-Michel Folon, Giacomo Manzù, Mimmo Paladino, Ivan Theimer, Giuliano



Vangi, Kan Yasuda, Pietro Cascella e Mario Ceroli. La mostra è promossa dal Polo Museale dell'Emilia Romagna con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali.

Nel periodo gennaio-aprile 2020, la monumentale *Ballerina* (alta più di tre metri) - che Cavallini realizzò in bronzo nel 1979 dedicandola alla danza -, è stata in mostra al centro della Gate Avenue di Dubai dove era stata allestita la DIFC Sculpture Walk, per rappresentare l'eccellenza italiana nell'arte scultorea contemporanea e introdurre Dubai Expo2020, evento che poi è stato spostato alla fine di questo anno a causa dell'emergenza sanitaria mondiale.

A marzo 2021, in occasione dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, si inaugura in piazza Dante a Grosseto l'esposizione *Dinamica. La scultura monumentale di Sauro Cavallini* organizzata dal Centro Studi Cavallini in collaborazione con la Fondazione Grosseto Cultura e il Polo Culturale le Clarisse e con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e del Comune di Grosseto.

A luglio 2022 vengono installate tre opere di Sauro Cavallini nel Palazzo degli Affari di Firenze: una scultura in bronzo, un disegno e un dipinto.

CENTRO STUDI SAURO CAVALLINI

Via XXV aprile n. 23, 50014 Fiesole (FI); Tel. +39 335 7877373

art@saurocavallini.it - www.saurocavallini.com



UFFICIO MEDIA: **MARCO FERRI**

☎ +39.335.7259518

✉ press@marcoferri.info

LE OPERE DI CAVALLINI IN EUROPA E IN ITALIA

L'opera più nota di Sauro Cavallini, pubblicata in copertina (e all'interno) del volume *Variations* edito dalla Comunità Europea e che racchiude la collezione del Consiglio d'Europa, è il *Monumento alla Vita*, il cui bronzo di oltre 3 metri di altezza si può ammirare a Strasburgo (F) davanti al Palazzo del Consiglio d'Europa, mentre il modello in scala fu donato a Papa Wojtyla durante una cerimonia ufficiale nel 1992.

Di notevole suggestione sono anche i due monumenti in bronzo di circa 3 metri appartenenti alla collezione privata del Principato di Monaco, ovvero il *Passo a Due* che dagli inizi degli anni Novanta del Novecento si può ammirare all'ingresso del Giardino delle Rose dedicato a Grace Kelly nel quartiere di Fontvieille e la scultura *Fraternità* che si trova dal 2000 davanti alla Stazione ferroviaria del Principato inaugurata dal Principe Ranieri III, suo figlio Alberto e dal Senatore a vita (ed ex-Presidente della Repubblica Italiana), Francesco Cossiga.

Senza dimenticare che nel 1963 la scultura raffigurante il *Ritratto di Konrad Adenauer* fu collocato nel Palazzo del Governo di Bonn (D).

In Italia le sue grandi sculture in bronzo sono visibili in varie città. A Genova troviamo il *Monumento a Cristoforo Colombo* (8 metri di altezza) realizzato per l'Expo e dedicato all'anniversario della scoperta dell'America; a Diano Marina, in provincia di Imperia è invece sistemato il *Monumento ai Caduti* della seconda guerra mondiale (alto circa 2 metri e mezzo).

A Firenze le sue opere pubbliche monumentali si possono ammirare in numerosi luoghi pubblici. Nel giardino di Piazza Ferrucci (il gruppo di cinque sculture dal titolo *Fontana della maternità*), presso la sede Rai TV della Toscana (*Volo di gabbiani*), al Palazzo degli Affari di piazza Adua (*Monumento alla pace*), a Villa Favard (*Icaro*) e presso la Basilica di San Miniato al Monte (*Crocifissione*).

Innumerevoli le presenze delle sue opere all'interno di collezioni private e di Istituti di Credito tra le quali ricordiamo solo alcune: *il Cavallo Morente*, *La Ballerina*, *Passo a due*, *Ballerini*, *la Natura*, *l'Estensione* e *una Figura frontale*.

Nel parco del suo Studio sulla collina fiesolana inoltre si possono ammirare diverse sculture di grandi dimensioni tra le quali un monumentale *David* (alto 4 metri), accanto al quale lo stesso artista si volle far ritrarre, e la serie completa di passi di danza.

CRONOLOGIA BIOGRAFICA DELL'ARTISTA

Sauro Cavallini è nato il 4 marzo 1927 a La Spezia, da genitori e avi liguri, il suo casato nasce nel savonese. Dopo molti anni trascorsi nella Marina Militare, il padre è assunto nelle Ferrovie dello Stato e trasferito a Firenze. Sauro viene adottato dal capoluogo toscano a pieno titolo in quanto all'arte ispirato.

È avviato agli studi superiori, ma già dalle scuole elementari trova nel disegno la sua autentica ispirazione. È appassionato di letteratura e gli si offre la possibilità di collaborare alla terza pagina di numerosi quotidiani mediante una nota agenzia di stampa. È seguito con amicizia dagli scrittori Piero Bargellini e Nicola Lisi. Le prove di plastica a cui si dedica saltuariamente, cominciano a diventare sempre più frequenti.

Nel 1957, da autodidatta, espone alcune opere in collettiva a Firenze. Nel 1958 espone in una personale a Livorno.

È a Firenze in Via Orsanmichele che inaugura il primo studio dove sperimenterà con successo vari materiali, dalla ceramica, all'ottone e al ferro.

Nel 1960 si trasferisce sulla collina di Fiesole, vicino a Firenze dove acquista un terreno per costruirsi casa e studio.

Nel 1961 partecipa alla Mostra Nazionale d'Arte Contemporanea Figurativa ispirata al I° centenario dell'Unità d'Italia presso il Palazzo Reale di Caserta. Nello stesso anno espone in una personale presso la Galleria Cairola di Milano. A seguire espone presso la Mostra di Arte Sacra di Bari.

Nel 1962 espone in una personale presso la Galleria San Marco di Roma; nello stesso anno in una personale presso l'Accademia del Ceppo di Pistoia e l'anno successivo nella collettiva Mostra Mercato Nazionale d'Arte Contemporanea a Firenze in Palazzo Strozzi.

Sempre nel 1963 l'opera bronzea *Ritratto dello statista Konrad Adenauer* viene sistemata in Germania nel Palazzo del Governo di Bonn e pubblicata nel volume *Adenauer Bildungs und Deutung* (Edizioni Komm mit Verlag).

Nel 1965 la scultura del *Gatto* partecipa al "XVI Premio Internazionale del Fiorino d'Oro di Firenze" e vince il Primo Premio per la scultura. Questo importante riconoscimento lo rivela ufficialmente alla città.

Nel 1966 Cavallini interrompe l'attività per dedicarsi completamente al restauro delle opere in marmo danneggiate dall'alluvione, prima nel museo del Bargello, poi nella Basilica di Santa Croce.

Nel 1967 espone in una collettiva del Museo di Scultura all'aperto di Legnano presso la Fondazione Pagani. È in questo periodo che i vari riconoscimenti attribuiti dalla cultura fiorentina lo chiamano all'insegnamento presso il Liceo Artistico di Firenze. Un'esperienza "congeniale", ma che presto abbandonerà per dedicarsi completamente alla scultura.

Nel 1968 infatti realizza altre opere tra cui il grande bronzo *Volo di gabbiani* che viene posizionato dall'architetto Italo Gamberini davanti alla nuova sede della RaiTv di Firenze. Sempre nel 1968 realizza l'opera *Crocifissione*, un bronzo di 4 metri raffigurante il Cristo, posizionato alla Basilica di San Miniato al Monte (Firenze) nel Cimitero delle Porte Sante.

Nel 1970 viene invitato in Svizzera a Zurigo, dove inaugura un'esposizione presso la galleria d'arte Burdeke.

Nel 1971 espone nella mostra personale presso la Galleria Idea di Firenze e in un'altra nella Galleria Bellini di Firenze; nello stesso anno partecipa alla VIII edizione del Concorso nazionale del Bronzetto a Padova, espone nella mostra Antologica di Palazzo Strozzi a Firenze e nella mostra collettiva "Opere di scultura di maestri italiani" della Galleria Falsetti di Cortina d'Ampezzo in collaborazione con l'Azienda Autonoma del Turismo dell'omonima cittadina.

Nel 1972 espone in una personale a Viareggio presso la Galleria Falsetti e l'anno successivo in una personale presso il Chiostro Romanico della Cattedrale di Prato (Museo Opera del Duomo) tramite la Galleria Falsetti di Prato. La realizzazione di innumerevoli bozzetti e monumenti in bronzo iniziano ad arredare il suo studio e le sue opere entrano a far parte delle collezioni di diverse banche e privati. Tra questi il gruppo di cinque figure *Fontana della Maternità* posizionata qualche anno dopo a Firenze in Piazza Ferrucci.

Nel 1975 partecipa a una mostra collettiva al Salon D'Automne Grand Palais a Parigi dove esporrà un bronzo di grandi dimensioni. Nello stesso periodo realizza il grande *David* e il *Cavallo Morente*, bronzo di 4 metri attualmente collezione privata.

Da questo periodo in poi Cavallini si dedicherà principalmente alla produzione di opere bronzee di grandi dimensioni e di innumerevoli bozzetti lasciando poco tempo alla collaborazione con le gallerie.

Nel 1978 il sindaco di Genova lo insignita del Premio "La Fronda D'Oro", dedicato a coloro che, vivendo altrove, onorano la regione Liguria quale terra d'origine. Nel 1978 realizza il *Monumento alla Pace*, imponente scultura di 9 x 3 metri sistemata pubblicamente nel 1982 nel parco del Palazzo degli Affari di Firenze.

Spronato nell'impegno dallo storico d'arte Carlo Ludovico Ragghianti, nel 1982 dà vita al bozzetto di un'opera unica in scultura a "tutto tondo" nella storia delle arti, denominata *L'Ultima Cena*. Cavallini realizzerà quest'opera in grande nel 1999.

Sempre nel 1982 espone due opere al Centro Studi Ragghianti a Lucca durante una collettiva sulla scultura italiana.

Nel 1983 il Comune di Diano Marina in Liguria gli commissiona il *Monumento ai Caduti* per la piazza principale. L'inaugurazione vede la partecipazione notevole della cittadinanza e delle autorità, che conferiscono a Sauro Cavallini la cittadinanza onoraria del comune ligure.

Nel 1984 a Terni viene insignito del Premio San Valentino d'Oro. Nello stesso anno il presidente dell'industria automobilistica Ford, Henry Ford II, lo invita presso la sua fondazione a Detroit. La tentazione di rimanere in America e le opportunità offerte sono allettanti, ma decide presto di rientrare in Italia, soprattutto per motivi familiari.

Nel 1987 espone una personale di bronzi e disegni a Londra presso la Locus Gallery dietro invito dell'Ambasciata Italiana quale artista rappresentativo della scultura nazionale. Nello stesso anno, dopo uno studio dei bozzetti durato cinque anni, inizia la realizzazione in grande de *L'Ultima Cena*. Il Comune di Lastra a Signa gli mette a disposizione un capannone industriale dove per tre anni vi lavorerà fino al compimento dell'opera: 16 metri di lunghezza x 6,50 di altezza.

Nel 1988 l'allora Ministro dell'Economia Amintore Fanfani gli propone di realizzare una medaglia rappresentativa in bronzo da utilizzarsi in specifiche occasioni. L'evento ha molto successo e dovrà realizzarne una seconda per l'Università di Firenze.

Nel 1991 lo Stato Italiano, in qualità di dono al Consiglio d'Europa gli commissiona e posiziona presso il Palazzo dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo il *Monumento alla Vita* e le Poste francesi realizzano un documento filatelico con l'effigie dell'opera stessa.

Nel 1992 viene ricevuto da Papa Wojtyla a cui dona il bozzetto in bronzo del *Monumento alla Vita*. Nello stesso anno, anniversario della scoperta dell'America ed in occasione di Expo '92, posiziona a Genova il *Monumento a Colombo*, un bronzo di 6 metri di altezza. Sempre nel 1992 il Principe Ranieri III di Monaco acquista il *Monumento alla Danza* reso pubblico nei giardini del Principato in località Fointville.

L'anno successivo la Comunità Europea pubblica il volume *Variations*, sottotitolo "The Concil of Europe Art Collection", nel quale vengono presentati gli scultori e le relative opere stabili a Strasburgo proprietà del Consiglio di Europa. La copertina del volume è completamente dedicata al *Monumento alla Vita* di Sauro Cavallini.

Nel 1994 Cavallini vince il Concorso indetto dall'Università di Firenze e posiziona l'opera *Icaro* a Villa Favard, sede della Facoltà di Economia e Commercio della città.

Nel 1996 il Rotary Club gli assegna il Premio Columbus per le arti nello splendido contesto del Salone dei 500 in Palazzo Vecchio a Firenze. Nello stesso anno il gruppo scultoreo *Fontana della Maternità* composto da cinque grandi bronzi disposti a semicerchio viene sistemato dal Comune di Firenze in Piazza Ferrucci in occasione del vertice europeo di giugno.

Nel 1998 scrive e pubblica il volume di poesie *Cantici del mare e della vita* (Edizioni Polistampa-Fi).

Nel 2000 la comunità italiana del Principato di Monaco gli commissiona un monumento in occasione del 50° anno di reggenza del Principe Ranieri III. La scultura *Fraternità* viene quindi collocata davanti alla nuova stazione di Montecarlo e inaugurata dai Principi Ranieri III e Alberto. Presiede l'evento in qualità di rappresentante dello Stato Italiano l'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

A dicembre dello stesso anno partecipa ad una rassegna patrocinata dall'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana denominata "Europa: Cultura e Libertà" dove espone a Forte dei Marmi (Lu) il bronzo del *Monumento alla Vita* realizzato dieci anni prima per il Palazzo del Parlamento Europeo a Strasburgo.

In questi ultimi anni lo scultore con l'insorgere di importanti problemi cardiaci che gli impediscono il pesante lavoro monumentale e di studio bozzetti si impegna nella produzione grafica a colori. Sono opere di vasta dimensione rappresentanti la quasi totalità dei propri lavori. Nel 2006 espone nella personale "Bronzo in Movimento" presso il Palazzo del Parco di Diano Marina (Imperia). Nel 2007 porta la mostra personale "Bronzo in Movimento" presso la Chiesa San Giuseppe di Alba (Cuneo). Nel 2010 partecipa in collaborazione con l'archistar Ron Arad e la casa di moda francese Notify a un progetto che coinvolge il suo *Monumento alla Pace* al Palazzo degli Affari di Firenze in occasione di Pitti Immagine Uomo. Questa sarà l'ultima comparsa ufficiale

dell'artista che fisicamente provato si ritirerà negli ultimi anni di vita nel suo studio di Fiesole cercando di portare a termine la biografia a testimonianza di una intensa vita lavorativa.

Sauro Cavallini si spegne per problemi cardiaci nel suo studio il 27 luglio del 2016 lasciando i figli Teo e Aine eredi unici con il compito di curatori della sua attività artistica.

Il 19 gennaio 2017, nella casa-studio-laboratorio di Sauro Cavallini, a Fiesole, viene fondato il Centro Studi Cavallini che dà luogo a un programma di visite e attività culturali.

Nel maggio del 2017, tramite gli eredi viene assegnato il premio "Lifetime achievement award" durante la rassegna "Visionary art show" di Lecce dove il Centro Studi Cavallini è stato invitato a esporre alcune opere del Maestro.

Da giugno a ottobre 2017 a Fiesole (Fi) si inaugura esposizione pubblica monumentale "Intrusioni", presentano l'evento il Presidente del Consiglio Regionale della Toscana Eugenio Giani e il Sindaco di Fiesole Anna Ravoni; la mostra è visitata da circa 27mila persone.

Nell'ottobre del 2017 gli viene conferito, alla memoria, il "Premio Lorenzo il Magnifico" alla carriera, durante la XI edizione della Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea a Firenze.

Nel marzo 2018 a Neuchatel (Svizzera) si inaugura la mostra personale di Sauro Cavallini a cura della Galleria d'Arte Marval. Fino al 10 giugno 2018.

Sempre in marzo a Treviso le opere di Sauro Cavallini partecipano alla Mostra collettiva "Cenacoli d'Autore" a cura di Rosanna Ossola.

Nel mese giugno nel Chiostro della Chiesa di San Lorenzo a Firenze, le opere di Cavallini prendono parte alla Mostra collettiva a cura della NAG Gallery di Pietrasanta (LU).

Nell'estate 2018 Sauro Cavallini è protagonista di una esposizione personale pubblica a Pietrasanta (Lu), dove cinque opere monumentali arredano fino a settembre la Piazzetta San Martino e altre 30 sono esposte presso la locale Galleria Paoli.

Ad ottobre 2018 l'Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze dedica a Sauro Cavallini una grande retrospettiva composta da opere dagli anni '60 ai 2000. Opere a tempera, grafica, scultura in ferro, bronzo e alcuni monumenti nel loggiato di Piazza San Marco a Firenze.

Da marzo a giugno 2019 il Museo Nazionale di Ravenna (San Vitale) ospita alcune opere di Sauro Cavallini nell'importante mostra collettiva "Il Mestiere delle Arti", in colloquio con altri artisti tra cui Igor Mitoraj, Jean-Michel Folon, Giacomo Manzù, Mimmo Paladino, Ivan Theimer, Giuliano Vangi, Kan Yasuda, Pietro Cascella e Mario Ceroli. La mostra è promossa dal Polo Museale dell'Emilia Romagna con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali.

Nel periodo gennaio-aprile 2020, la monumentale *Ballerina* (alta più di tre metri) - che Cavallini realizzò in bronzo nel 1979 dedicandola alla danza -, è stata in mostra al centro della Gate Avenue di Dubai dove era stata allestita la DIFC Sculpture Walk, per rappresentare l'eccellenza italiana nell'arte scultorea contemporanea e introdurre Dubai Expo2020, evento che poi è stato spostato alla fine di questo anno a causa dell'emergenza sanitaria mondiale.

Da Marzo a ottobre 2021 in piazza Dante a Grosseto, in occasione delle celebrazioni dalla scomparsa di Dante Alighieri, con il patrocinio del Ministero della Cultura italiano sei sculture monumentali di Sauro Cavallini sono protagoniste della mostra personale "Dinamica" e collocate in Piazza Duomo a Grosseto.

Luglio 2022 da una collaborazione tra il Centro Studi Cavallini e Firenze Fiera, tre opere di Sauro Cavallini (una scultura e due quadri) vengono collocati nella sede rinnovata del Palazzo degli Affari di Firenze in Piazza della Stazione a Firenze.

CENTRO STUDI SAURO CAVALLINI

Via XXV aprile n. 23, 50014 Fiesole (FI); Tel. +39 335 7877373

art@saurocavallini.it - www.saurocavallini.com



UFFICIO MEDIA: MARCO FERRI
☎ +39.335.7259518
✉ press@marcoferri.info